



Dall'algoritmo all'eco-ritmo

Dall'algoritmo tecnologico all'algoritmo naturale

Adriano Sella: educatore, pensatore e teologo nel campo dell'etica sociale, scrittore e conferenziere, laico missionario del creato e dei nuovi stili di vita, promotore e coordinatore del movimento Gocce di Giustizia e del Movimento nazionale Nuovi Stili di Vita (comprende reti locali e nazionali a livello sociale che ecclesiale, compresa la Rete Interdiocesana Nuovi Stili di vita con 100 diocesi in rete)

Dall'intelligenza artificiale all'intelligenza relazionale

Saggezza relazionale

Cinque passaggi fondamentali per riscattare il pienamente umano e per porre la tecnologia a servizio dell'umanità.

Il calendario con le 5 serate online



Il Pentologo
dei passaggi fondamentali
per restare o diventare
umani

Lunedì 12 gennaio 2026

Dal primato dell'Algoritmo a quello dell'Algoretica, per una etica del digitale sempre più necessaria, e per riscattare il primato dell'etica sugli algoritmi, i quali stanno invadendo la nostra vita quotidiana condizionandola sempre più.

Testimone: Alessandra e Alessandro di Ancona, sposi, genitori e laici missionari saverianiAI

Lunedì 26 gennaio 2026

Dall'innovazione tecnica allo sviluppo gentile, per passare dal progresso alla sviluppo: il progresso è tipico dell'artefatto tecnologico (la macchina) che globalizza l'uniformità, mentre lo sviluppo umano fa fiorire tutte le potenzialità antropologiche, mediante la convivialità delle differenze.

Testimone: Carla Gambia di Padova, missionaria del creato dal suo letto a causa di una patologia.

Lunedì 9 febbraio 2026

Dall'algoritmo all'eco-ritmo, per passare dall'algoritmo tecnologico all'algoritmo naturale. La natura è maestra di vita, ma è stata, e continua ad essere, ispiratrice della tecnologia che è strettamente connessa alla natura. Le invenzioni tecnologiche, infatti, imitano gli elementi naturali.

Testimone: Marco Morandi di Firenze, presidente Cooperativa di Comunità di Legri-Calenzano.

Lunedì 23 febbraio 2026

Dall'intelligenza artificiale alla saggezza relazionale, per far fiorire l'umano che è stato generato da una relazione di amore e che si sviluppa mediante la relazionalità integrale: verso le cose, verso se stessi e gli altri, verso la natura, verso i popoli, verso l'Assoluto.

Testimone: Gregorio Testi di Modena, un giovane che sta facendo servizio civile internazionale in Brasile.

Lunedì 9 marzo 2026

Dal primato dell'economia capitalista al primato della relazionalità, per passare dalla nuova schiavitù degli oggetti alla felicità relazionale, riscoprendo il segreto della felicità che sono le buone relazioni, mentre le cose hanno solo un valore di utilità per il bene comune.

Testimone: Antonio Piccoli di Vicenza, operatore nella cooperazione internazionale e aiuti umanitari.

Comunicazioni

Struttura della serata:

- Accoglienza
- Relazione
- Testimonianza
- Confronto
- Momento finale: momento di silenzio davanti ad alcuni immagini e pensieri
- Saluti

Avvisi:

- tutto il materiale (registrazione, powerpoint e brani o articoli integrativi) sarà disponibile sul sito di Gocce di Giustizia nei giorni successivi. Verrà inviato il link per vedere la differita (podcast);
- il contributo economico è libero, si può farlo mediante due modi: Satsipay business o Bonifico.
- Sollecitazione di mostrare ogni tanto il volto (L'Etica del volto di Levinas)
- Il Powerpoint utilizza slides con colori differenti: i colori luminosi (giallo, arancione...) significa aspetti buoni e positivi, il colore cenere significa aspetti negativi o preoccupanti, il colore verde chiaro significa

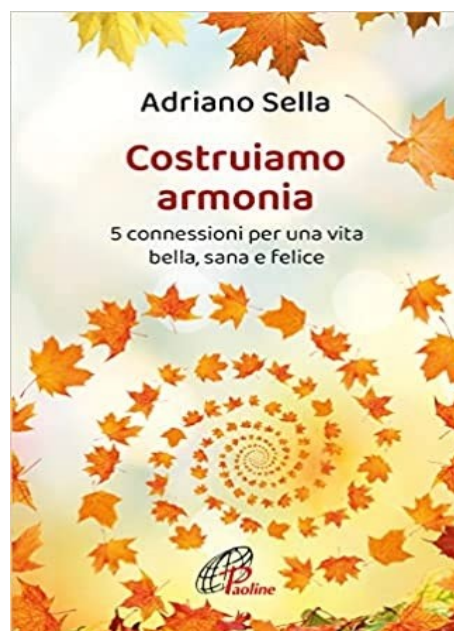
I vari Webinar sui Nuovi Stili di Vita dal 2022 al 2025

Successivamente sono stati stampati i libri, ispirandosi al contenuto dei webinar



1° Webinar del 2022

La Costruzione del cambiamento mediante le 6 parti del corpo



2° Webinar del 2023

Le 5 armonie per una vita felice e longeva



3° Webinar del 2024

Le 5 C: Il Pentologo per prendersi cura della casa comune



4° Webinar del 2025

Il Tetralogo per diventare più umani e meno artificiali
mediante 4 elogi :
sobrietà, lentezza,
tenerezza, partecipazione

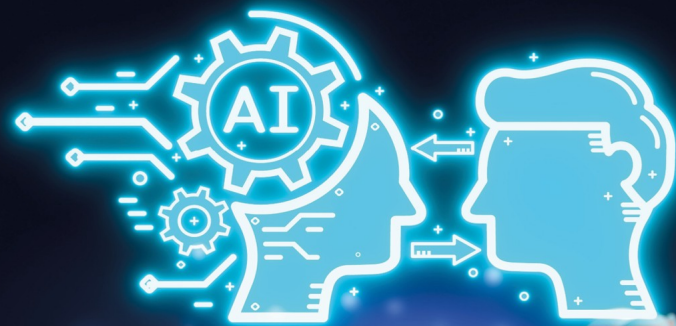
In questo libro, che verrà pubblicato dall'editrice Paoline nel mese di aprile o maggio, troverete una buona parte del contenuto del 4° Webinar del 2025 su "Il Tetralogo per diventare più umani e meno artificiali mediante 4 elogi: sobrietà, lentezza, tenerezza, partecipazione", ma anche di questo Webinar del 2026 su "Dall'Intelligenza Artificiale all'Intelligenza Relazionale (saggezza relazionale) - Il Pentalogo dei passaggi fondamentali per restare o diventare umani"

#VOLERSIBENE

Adriano Sella

RESTARE UMANI

Fra intelligenza artificiale
e intelligenza relazionale



Prefazione
Leonardo Becchetti


Paoline

Sviluppo o Progresso?

Importante che non siamo sinonimi di innovazione tecnologica

- **Meglio progresso (Pier Paolo Pasolini):** oggi questo sviluppo vuole la creazione, la produzione intensa, disperata, smaniosa dei beni superflui (un fatto programmatico ed economico) - progresso vorrebbe la creazione e la produzione dei beni necessari (una nozione ideale sociale e politica).
- **Sviluppo umano di Paolo VI nella Populorum Progressio 14:** *Visione cristiana dello sviluppo. Lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere autentico sviluppo, deve essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo. Com'è stato giustamente sottolineato da un eminente esperto: "noi non accettiamo di separare l'economico dall'umano, lo sviluppo dalla civiltà dove si inserisce. Ciò che conta per noi è l'uomo, ogni uomo, ogni gruppo d'uomini, fino a comprendere l'umanità intera". "Lo sviluppo è il nuovo nome della pace" (n.76-80).*
- **Meglio sviluppo (articolo di Paolo Benanti):** *"Per poter parlare di innovazione come di un bene e per poterla orientare al bene comune abbiamo bisogno di una qualifica che sia in grado di descrivere come e quali caratteristiche del progresso contribuiscano al bene dei singoli e della società. Per questo si utilizza la categoria dello sviluppo. L'idea di sviluppo umano porta l'attenzione su un concetto di ampia portata che si concentra su quei processi che espandono le possibilità di scelta degli individui e che migliorano le loro prospettive di benessere e che consentono ai singoli e ai gruppi di procedere il più speditamente possibile verso il loro potenziamento".*
- Su questa linea di Paolo Benanti: Il centro Nuovo modello di Sviluppo e il Dicastero dello sviluppo umano integrale.

Sviluppo gentile = Sviluppo umano integrale



DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO



**SVILUPPO
UMANO
INTEGRALE**



Per capire meglio il passaggio da algoritmo ad algoretica



- Il fondatore dell'algoritmo: Muḥammad ibn Mūsā al-Khwārizmī (IX secolo d.C.), matematico persiano, considerato il "padre dell'algebra" e il padre degli algoritmi. Il suo cognome (al-Khwārizmī) è stato tradotto male dall'arabo, diventando algoritmo.
- L'Algoritmo secondo l'autore è una sequenza finita di operazioni: abbiamo un problema e vogliamo trovare una soluzione. Es. ho fame e voglio prepararmi il cibo = sequenza finita di operazioni.
- Arriva l'informatica che ti aiuta a risolvere i problemi. Il programmatore ha il compito di pensare a priori tutte le circostanze si sarebbe trovato il programma e riuscire a dare la risposta che la macchina deve dare per ogni circostanza. L'algoritmo informatico: metodo di programmazione che con un numero di passi finiti ti porta a risolvere il problema.
- L'algoritmo ha generato il divorzio tra scienza e tecnica, perché fa del mondo il luogo dei dati e non più delle cause. Si tace sulle cause per capire il perché degli effetti, a favore delle probabilità determinate dalle correlazioni. L'algoritmo non si chiede il fine e le cause, ma le probabilità fatte dalle correlazioni di dati. Il risultato di questo divorzio è che la realtà viene controllata e orientata dagli artefatti tecnici e non più dalla scienza che la fonda e la gestisce.
- Per semplificare. Alla domanda piove?
 - ✓ I greci e filosofi classici avrebbero risposto piove per far crescere l'erba (questo fino al Medioevo).
 - ✓ Nel pensiero moderno con il metodo scientifico si fa cogliere le cause che fanno piovere (causa-effetto).
 - ✓ Mentre oggi con l'algoritmo si risponde: piove là dove si apre l'ombrello, rinunciando alle cause a favore della correlazione di tanti ombrelli.
- Algoritmo è una sorta di ricetta che produce un risultato, senza la partecipazione dell'interessato, diventando algo-crazia = forma di potere che si attua dagli strumenti tecnocratici, come gli algoritmi, senza che i cittadini possono discutere.
- Algoretica è il contrario = dare ai cittadini la possibilità di aprire la scatola nera, per decidere quale mediazione di potere si vuole dare agli algoritmi, discutendone in modo democratico, e inserendo anche il senso della vita e il perché. (fonti: video di Benanti su Youtube; intervista su La Stampa 15/06/2024)



Per capire meglio il passaggio da algoritmo ad algoretica



- Leonardo Becchetti (Post su LinkedIn): L'algoritmo che ha fatto ammalare convivenza civile e democrazia
- Il proprietario di "X" ha reso nota la formula algoritmica che valuta i post in base alla loro capacità di generare litigi. Fake news o verità non importa: l'importante è fare engagement. Confessa, quindi, che l'algoritmo è costruito in modo da enfatizzare i messaggi di odio e silenziare quelli di armonia. Questo per catturare l'attenzione = più contatti e più entrate pubblicitarie.
 - Questo avvelena la democrazia: i violenti e gli arrabbiati prevalgono su coloro che costruiscono dialogo e riconciliazione.
 - Questo induce al cambiamento delle persone: che da persone dialoganti diventano violente per poter avere più efficacia nel catturare più like. "L'effetto Hulk" il superoe che da persona tranquilla diventa verde con muscoli e rabbia imponenti e distrugge tutto.
 - L'epoca del farwest è finita.
 - I social sono uno strumento straordinario. Non bisogna gettare il bambino con l'acqua sporca:
 - social più sani;
 - responsabilizzare i dirigenti delle piattaforme delle violazioni; Trasformare la manipolazione algoritmica in un nuovo reato penale;
 - implementare un sistema di "impronta dell'odio e della polarizzazione" per monitorare e rendere pubblico come le piattaforme digitali alimentano e amplificano l'odio
 - Paolo Benanti propone di mettere etica nell'algoritmo: l'etica che entra nella programmazione algoritmica. Per esempio: facendo risaltare il bene che c'è e che supera altamente il male.



“Senza il pensiero c’è il mito che comincia quando scompare la filosofia”

(sostiene il filosofo Benanti)



- Il mito dell'essere multitasking è un messaggio che ci viene propinato costantemente. Fare più cose contemporaneamente, però, non ci permette di concentrarci per bene su di una sola attività e aumenta il rischio di commettere errori. Una per volta è il nostro umano-ritmo.
- Ecco perché c’è bisogno della filosofia, cioè del pensiero che generi l’etica della tecnologia: nell’orientare l’innovazione tecnologia, per il passaggio da algoritmo ad algoretica e nel modo di utilizzare la tecnologia.
- Senza il pensiero c’è il mito, secondo l’esperto di etica delle tecnologie, quando si smette di pensare criticamente (riflettere, analizzare, eticizzare) al progresso tecnologico si rischia di affidarsi alle narrazioni mitiche (false promesse o paure irrazionali): il mito del “tech-fix” = la tecnologia come un “mito” salvifico che riuscirà a risolvere tutti i problemi umani.
- Il mito dell’eroe continua a vivere anche oggi, basta guardare la programmazione cinematografica, soprattutto quella statunitense.

Metafore usate

Who is *homo economicus*?



dall'homo economicus
che è un corridore
all'homo integralis
che è un viandante



dallo spettatore frenetico
(multitasking digitale,
doomscrolling, *zapping man*)

al contemplativo



Dall'Algoritmo all'Eco-ritmo

Dall'algoritmo informatico all'algoritmo naturale



- Un algoritmo naturale è un algoritmo informatico sviluppato su ispirazione di un comportamento già presente in natura, frutto dell'evoluzione in milioni di anni.
- Un algoritmo naturale è anche la serie di sequenza che porta a risolvere il problema: abbiamo bisogno del frutto e c'è tutto un processo che parte dal seme che deve marcire.

La natura è maestra di vita e guida anche per le nuove tecnologie

- Riscattare i ritmi della sorella natura che sono anche quelli umani perché “Noi siamo madre terra” (i popoli indigeni).
- L'innovazione tecnologica si è ispirata molto alla natura, studiando le sue caratteristiche per poter costruire gli artefatti tecnologici:
 - ✓ Rob Janoff, ideatore del logo di Apple (la mela con il morso) si ispirò alle mele che aveva comprato. Il morso della mela si rifà al mito biblico dell'albero della conoscenza nel giardino di Eden, rappresentando così una nuova simbolica acquisizione di conoscenza mediante la rivoluzione tecnologica del computer. Steve Jobs, uno dei tre fondatori, propose il nome di apple perché aveva lavorato in un frutteto di mele.
- La tecnologia è strettamente connessa alla natura:
 - ✓ innanzitutto perché utilizza le materie prime naturali per la produzione tecnologica;
 - ✓ ma soprattutto perché la natura è una grande fonte di ispirazione per la vita integrale;
 - ✓ ma anche per l'innovazione tecnologica.



Dall'Algoritmo all'Eco-ritmo

Dall'algoritmo informatico all'algoritmo naturale



La tecnologia ha bisogno di materialità

- non è solo virtuale o dematerializzata, ma è anche materia. Basti pensare al Coltan che viene dal Congo, oppure alle cosiddette terre rare che sono ricchissime di materie prime per le nuove tecnologie;
- per esempio:
 - ✓ il microchip in elettronica è un circuito integrato composto principalmente da silicio, un semiconduttore derivato dalla sabbia, su cui vengono incisi milioni o miliardi di transistor microscopici. Il circuito elettronico è realizzato su un substrato di materiale semiconduttore (in genere silicio ma anche altri materiali);
 - ✓ la moneta virtuale ha bisogno di materialità. Oggi c'è un aumento considerevole della compera dell'oro, chiamata la riserva aurea. L'Italia detiene una delle più grandi riserve auree al mondo, con circa 2.452 tonnellate d'oro custodite principalmente dalla Banca d'Italia, posizionandosi tra i primi tre-quattro paesi a livello globale. Questo imponente patrimonio, accumulato per oltre un secolo e valutato oltre 300 miliardi di euro, garantisce stabilità finanziaria e fiducia internazionale.

Dall'Algoritmo all'Eco-ritmo

La natura è una grande fonte di ispirazione per l'innovazione tecnologica



- “L'uomo deve imparare dalla natura” affermò Leonardo da Vinci, che disegnò la prima macchina volante alata (l'aeroplano) osservando il volo degli uccelli attraverso le loro ali. L'ornitottero è un aeromobile a superficie alare battente. Il primo disegno di un ornitottero risale, infatti, a Leonardo da Vinci.
- Si chiama Biomimetica, nota anche come biomimesi, la disciplina che osserva, studia e poi imita i processi biologici e biomeccanici della natura con tutti gli esseri viventi. Essa diventa, quindi, una grande fonte di ispirazione per le attività umana e per le tecnologie.
- Un team di ingegneri dell'Università della California – Berkeley (UC Berkeley) ha realizzato il più piccolo robot volante al mondo capace di volo controllato: misura meno di un centimetro di diametro e pesa appena 21 milligrammi. Ispirato alla leggerezza e all'agilità delle api, questo minuscolo dispositivo può librarsi in aria, modificare traiettoria e perfino colpire piccoli bersagli, simulando il comportamento degli insetti impollinatori.
- Il design aereodinamico del treno giapponese ad alta velocità (simile al treno motrice delle frecce) è una imitazione del becco dell'uccello “martin pescatore”.
- Esiste anche l'architettura biomimetica che prende ispirazione dalla natura. Per esempio, i ricercatori hanno studiato la capacità delle termiti di mantenere la temperatura nei loro termitai in Africa, nonostante le variazioni delle temperature esterne, per realizzare edifici meno energivori.
- Un'altra fonte di ispirazione biomimetica la troviamo nelle piante che ci ispirano per l'auto-adattabilità, l'autoriparazione e l'autonomia energetica.

Dall'Algoritmo all'Eco-ritmo

La natura è una grande fonte di ispirazione per l'innovazione tecnologica

- *“Dagli animali si impara, le invenzioni tecnologiche che abbiamo copiato dal regno animale”* è il titolo del libro di Gianumberto Accinelli, entomologo e scrittore: “Dal laboratorio dei boschi, dei mari e dei prati sono uscite delle invenzioni geniali: strutture colorate ma prive di pigmenti inquinanti, pellicce d'argento per combattere il caldo, dentelli per nuotare velocissimi, microscopici spilli per non ammalarsi e tante altre ancora” dichiara.

✓ Il coleottero delle nebbie che riesce con le sue ali, provviste di micro bernoccoli, a prendere l'acqua gassosa e riportarla allo stato liquido. Questo insetto ha imparato a trasformare la nebbia in acqua.

✓ I ricercatori dell'Università dell'Oregon hanno copiato dall'apparato gastrointestinale dei lombrichi per costruire dei tubi lunghissimi (giganteschi lombrichi artificiali) che riescono a trattenere l'azoto in eccesso della pioggia, in modo che l'acqua possa scorrere verso il mare senza additivi chimici, perché le sostanze azotate rimangono nel terreno diventando concime e riducendo l'uso di quello chimico.



La natura lo fa ancora meglio

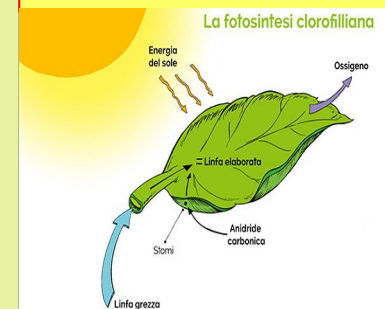
- Lo scienziato e ricercatore Giorgio Volpi sostiene che la natura non solo ha ispirato la tecnologia ma lo fa, addirittura, meglio. Spesso è arrivata prima la natura.
- Lo scienziato presenta, negli 11 capitoli, la scoperta umana come materiali, fenomeni e tecnologie, ma poi fa vedere gli equivalenti naturali, come la natura sia arrivata per prima e a volte con risultati simili o addirittura superiori. La natura che attraverso infiniti tentativi ha selezionato nelle piante e negli animali alcune abilità e caratteristiche davvero sorprendenti.
- Il libro, con 312 pagine, è un viaggio fra le sorprendenti invenzioni tecnologiche che la natura suggerisce all'umanità:
 - ✓ Il primo capitolo presenta l'avanzamento tecnologico delle lenti ottiche inventate dagli esseri umani, esistevano già lenti minerali "naturali" milioni di anni fa, esemplari fossili lo rivelano.
 - ✓ Nel terzo capitolo evidenzia l'invenzione delle colle e adesivi, nella natura esistevano già, come la colla naturale delle formiche kamikaze, oppure l'esistenza di un batterio acquatico che produce uno degli adesivi più tenaci al mondo; oppure molluschi capaci di creare colle insuperabili.
 - ✓ Nel sesto capitolo ci parla della scoperta dei silicati. Il silicio è alla base di tutti i microchip dei nostri dispositivi elettronici e dei pannelli solari. Fa vedere che molti esseri viventi utilizzano i silicati in maniera sistematica. Per esempio, la comune ortica è una maestra dell'arte vetraria, le sue foglie sono ricoperte di sostanze urticanti ma possiedono anche punte silicizzate simili a piccole frecce come difesa della pianta.
 - ✓ La fotosintesi che è il motore della vita sul nostro pianeta. Oggi abbiamo tecnologie per produrre in maniera intensiva l'energia solare. Si sono ispirate alla fotosintesi delle piante. Imitando il meccanismo della fotosintesi, caratteristico del mondo vegetale, si potrebbe sfruttare tutta la luce del sole, liberandoci dalle fonti energetiche fossili.

Volpi Giorgio

*La natura lo fa
meglio (e prima).*

*Le sorprendenti
invenzioni
tecnologiche che
la natura
suggerisce
all'uomo*

Aboca Edizioni
2024



Giorgio Volpi
**La natura
lo fa meglio
(e prima)**
Le sorprendenti invenzioni tecnologiche
che la natura suggerisce all'uomo



La natura è una grande fonte di ispirazione per la vita integrale



It's time to
ask nature

Il team di **Ask Nature**, sito web che un portale verso la saggezza che la natura custodisce, fa un forte appello: “È tempo di chiedere alla natura - It's time to ask nature” come progettare questo mondo per il futuro.

- La natura è una guida che ci aiuta a creare un mondo armonioso, rigenerativo e fatto di benessere: siamo una specie giovane, mentre i nostri compagni del pianeta (animali e vegetali) hanno miliardi di anni di ricerca e sviluppo.
- Tre elementi essenziali che possiamo imparare dalla natura:
 - ✓ L'emulazione: le forme, i processi e gli ecosistemi della natura possono guidare l'innovazione umana con soluzioni più rigenerative;
 - ✓ il quadro etico: i sistemi viventi ci trasmettono preziose lezioni in favore della vita e per il ben vivere;
 - ✓ la (ri)connessione: prendere coscienza quanto siamo connessi con la natura, in modo da capire come funziona la vita.

È tempo di chiedere alla natura

Ask Nature

Sul sito web:

“Abbiamo selezionato oltre 1800 strategie di esseri viventi che possono ispirare l'innovazione umana.

Qualunque sia la sfida che stai cercando di affrontare, la natura può fungere da modello, misura e mentore”

“Algoritmo naturale - Eco-ritmo”

I 4 elogi per restare umani sono una grande ispirazione della sorella natura

- **La lentezza** è dimensione costitutiva della natura. I ritmi della vita naturale sono lenti. Dalla semina al raccolto, infatti, ci vuole molto tempo. La maturazione dei prodotti della terra ha tempi anche lunghi. Velocizzare i ritmi della natura significa fare violenza. La crescita umana ha gli stessi ritmi. Il laboratorio “Come far fiorire l’umano” va a vedere bene i ritmi di crescita della natura: seme, germoglio, bocciolo, margherita.
- **La sobrietà** come stile di vita della natura che è maestra di essenzialità e profondità. È una caratteristica fondamentale degli animali. A loro basta poco per vivere: cibo, acqua, movimento in un ambiente naturale adatto, riposo, protezione da pericoli e malattie, e la possibilità di esprimere i loro comportamenti naturali. Anche gli esseri vegetali vivono con poco: acqua, terreno con sali minerali, luce ed energia solare, anidride carbonica e un ambiente con temperatura adatta. Gli esseri vegetali ci insegnano la profondità: le radici che penetrano il terreno, gli. Gli alberi s’innalzano nella profondità del cielo.

 **Laboratorio sul Tetralogo**
**Come far fiorire l’umano
e far pace con il creato**
*Tutto nasce per fiorire in un’eterna primavera.
Anche Dio ci ha fatto per fiorire.
Ricordo quel dialogo, quando la quercia ha chiesto al mandorlo:
“Parlami di Dio”. E il mandorlo fiori.
(Papa Francesco)*
Vieni a fare il test per scoprire il tuo profilo

LENTEZZA



il seme

TENEREZZA



il germoglio

SOBRIETÀ



il bocciolo

PARTECIPAZIONE



la margherita



- **La tenerezza** è uno dei volti più belli della natura. “Tutto l’universo materiale è un linguaggio dell’amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio” (LS 84). Carezza è una parola carica di quella tenerezza che la natura ci esprime continuamente. I fiori esprimono un gesto di gentilezza e di tenerezza verso qualcuno. La rosa è il fiore che esprime amore, passione e bellezza. Una vita senza fiori è una vita senza bellezza, senza tenerezza e senza gentilezza. I frutti che diventano cibo mentre i fiori rendono la vita più colorata, più piacevole e più emozionante. Tanto è vero che troviamo nel Corano questa importante affermazione: “Il pane nutre il corpo, certo, ma i fiori nutrono l’anima”. “Accarezzi la vita, e sulle mani ti resta il profumo di Dio” (P. Ermes Ronchi).
- **La partecipazione** esprime l’esigenza di far parte di una famiglia o di una comunità. Cooperare è importante per non cadere nell’individualismo e nella disumanizzante solitudine della vita.
 - ✓ Questo volto della natura è ancora da scoprire, secondo il biologo, sociologo e filosofo cileno Humberto Maturana. L’altro volto della natura: esistere significa appartenere, cioè vive colui che si mette in relazione di complementarità con gli altri esseri viventi. Questo è un fenomeno fondamentale del determinismo strutturale dell’universo. Esistere significa, dunque, accoppiarsi per essere in relazione strutturale con il mondo.
 - ✓ L’agricoltura sinergica, chiamata anche permacultura, presenta questo nuovo volto. Si tratta di piantare non solo ortaggi, ma anche piante aromatiche, fiori, erbe spontanee e officinali, seguendo il criterio della consociazione per generare sinergia tra le piante, in modo da creare l’auto-fertilità del suolo e la simbiosi mutualistica. Con altre parole, gli uni aiutano gli altri nel fertilizzare il terreno mediante un dare e un ricevere reciproco ma diversificato.



Dall'algoritmo informatico all'algoritmo naturale

Metafora

**Dall'inseguitore di like
all'abbracciatore di stupori**



Pensieri generativi

**“Lo chiederemo agli
alberi**

Come restare immobili

Fra temporali e fulmini

Invincibili

Risponderanno gli alberi

Che le radici sono qui

E i loro rami danzano

All'unisono verso un

cielo blu”

(Simone Cristicchi)

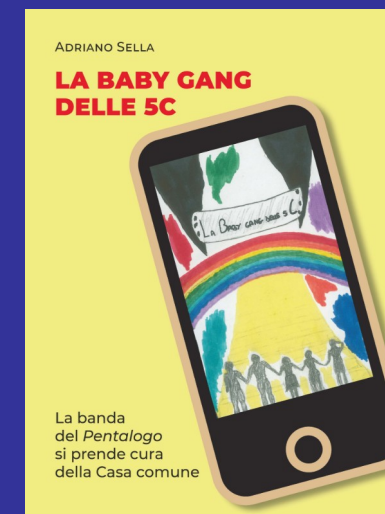
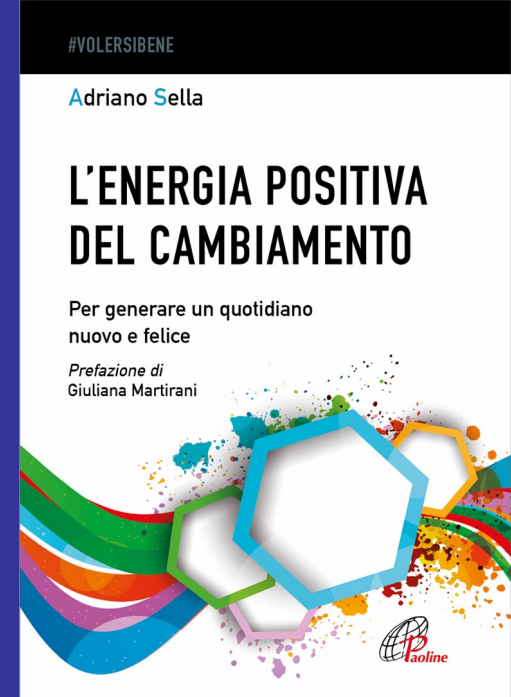


“Se noi ci accostiamo alla natura e all’ambiente senza questa apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati.

Viceversa, se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea. La povertà e l’austerità di san Francesco non erano un ascetismo solamente esteriore, ma qualcosa di più radicale: una rinuncia a fare della realtà un mero oggetto di uso e di dominio”.

(Papa Francesco, Laudato si’ 11)





Adriano Sella Dipende da Noi

IDEE E AZIONI DI SOLIDARIETÀ INTELLIGENTE
IN UN'ECONOMIA GLOBALE

Prefazione di Nicoletta Denticco Postfazione di Giulio Albanese



Tutti possiamo e dobbiamo fare qualcosa ogni giorno e a chilometro zero per garantire la dignità ai popoli, anche e soprattutto nella loro terra.

#VOLERSIBENE

Adriano Sella

CAMBIAMENTI A KM 0



L'opzione del quotidiano
per nuovi stili di vita



adriano sella

Dal grido al cambiamento

Educhiamoci ai nuovi stili di vita
con la Laudato si'



temi

Info

E-mail: adrianosella80@gmail.com

cell. 346 21984040

Siti web:

www.contemplazionemissione.org

www.goccedigiustizia.it

www.reteinterdiocesana.wordpress.com

www.nuovistilidivitaItalia.wordpress.com

m

Adriano Sella Nel domani del virus

TRENTA NUOVE PRASSI
RESE NECESSARIE
DAL COVID-19:
UNA AL GIORNO



ADRIANO SELLA

AMAZONIA

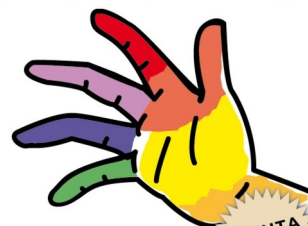
dagli alberi ai popoli e fino a tutte le creature

esperienze di vita e cammini di liberazione

TIPOGRAFIA EDITRICE ESCA
VICENZA

Adriano Sella

MINIGUIDA dei NUOVI STILI DI VITA



QUINTA
EDIZIONE
AGGIORNATA
2021



Edizioni Bertato - Ars et Religio

ADRIANO SELLA

Miniguia

delle relazioni umane,
sociali, ecologiche
e cosmiche



TIPOGRAFIA ESCA - VICENZA

Movimento Gocce di Giustizia

Miniguia al consumo critico e al boicottaggio



EDIZIONE
aggiornata
2021



Edizioni Bertato - Ars et Religio